



14.3.2022 - Comunicato Stampa

**Il sindaco dimostri un po' di dignità e si dimetta:
la città sta vivendo da due anni e mezzo un blocco amministrativo che non merita.**

In meno di un anno il sindaco è stato sfiduciato due volte. Ad agosto ha dato le dimissioni e poi le ha revocate, ma i problemi politici della maggioranza sono rimasti. Ora nove consiglieri comunali (sei del gruppo di opposizione Civici e democratici e tre del gruppo misto) hanno sottoscritto una mozione di sfiducia. **È chiaro che non può più governare.**

Il **bilancio** di previsione 2023-2025 è **già stato bocciato** lo scorso 15 febbraio. Il **presidente** del consiglio comunale nonostante ciò e nonostante una prima mozione di sfiducia **non ha rispettato le più elementari regole istituzionali**: una prima volta revocando inauditamente il consiglio sulla prima mozione, ora convocando il consiglio per venerdì 17 marzo con al primo punto la ripresentazione dello stesso bilancio bocciato, senza alcuna modifica.

Com'è possibile pensare di prevedere un voto favorevole con un bilancio non modificato?

Quindi il **presidente non garantisce le prerogative del consiglio comunale, espressione di tutta la comunità. Fatti che di per sé dovrebbero portarlo alle immediate dimissioni.**

Siamo in presenza di uno spettacolo indecoroso: un'amministrazione di centro-destra che ha dimostrato tutta la sua incapacità di amministrare la città e rispondere ai reali bisogni dei cittadini.

Le **pezze si possono mettere ai pantaloni ma non alle istituzioni.** È ora di finirla con i giochetti di palazzo, con lo scarico delle responsabilità e con i continui ricatti reciproci fra membri della maggioranza. **L'arrivo di un commissario è solo la diretta conseguenza dell'incapacità del centro-destra di governare.** È dall'inizio della consiliatura che questa amministrazione **costringe** la città a vivere in una **paralisi** amministrativa, che ha effetti negativi anche sull'intero territorio del portogruarese. Il sindaco si è dimostrato pavido e attaccato alla poltrona perché dopo la bocciatura di febbraio del bilancio doveva con dignità rassegnare le dimissioni e consentire alla città di andare alle prossime elezioni di maggio. Invece, tutta la maggioranza ha continuato a giocare e se oggi non trovano un accordo fra di loro ci terremo il commissario per quattordici mesi, fino a maggio del 2024.

Nel prossimo consiglio comunale non può che essere messa al primo punto la mozione di sfiducia e per denunciare questa situazione chiamiamo i cittadini ad una conferenza stampa in piazza della Repubblica alle 18.30 il 17 marzo prima del consiglio comunale e a partecipare ai lavori della seduta.